



IL PONTE

soci sempre informati, sempre uniti

CLUB PER L'UNESCO DI VERONA

Dicembre 2025 – n. 35

OTTANT'ANNI: ma c'è ancora bisogno di noi?

Ottanta anni di Unesco: un lungo viaggio tra pace, educazione, scienza e cultura

Sono passati ottant'anni dalla nascita dell'*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* (Unesco), l'organizzazione Onu che ha tra i suoi obiettivi la **promozione della pace**, della **sicurezza globale** promuovendo la cooperazione internazionale attraverso **l'educazione, la scienza, la cultura e la comunicazione, lo sviluppo sostenibile e il dialogo interculturale, il rispetto dei diritti e l'accesso per tutti a un'istruzione di qualità**.

La sua Costituzione fu firmata il **16 novembre del 1945**, all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, e prese vita in concreto il 4 novembre del 1946 a Parigi, con la ratifica di 20 Paesi: Australia, Brasile, Canada, Cina, l'allora Cecoslovacchia, Danimarca, Repubblica Domenicana, Egitto, Francia, Grecia, India, Libano, Marocco, Nuova Zelanda, Norvegia, Arabia Saudita, Sudafrica, Turchia, Regno Unito e Usa. **L'Italia fu ammessa nel 1947** con una decisione ratificata l'anno seguente.

Se guardiamo alla situazione di oggi in molti paesi del mondo c'è una sola risposta alla domanda che ci siamo fatti all'inizio: **SI**, c'è ancora bisogno di noi!

Decine di guerre, paesi o oscurate dalla maggior parte dei mezzi di comunicazione, milioni di bambini (e non solo) che vivono in situazione di malnutrizione o impossibilitati ad avere un minimo di cure mediche (basta ascoltare qualche volontario di Medici senza Frontiere, o dell'Unicef solo fare un esempio), un rapporto sempre più difficile con i beni più grandi che abbiamo: la terra, l'aria, l'acqua. Senza dimenticare quel grande patrimonio storico e culturale rappresentato dai "siti materiali" patrimonio dell'Umanità che rischiano per tanti motivi di andare rovinati o distrutti.

Tutto questo ci fa dire che c'è ancora bisogno di persone, volontari, istituzioni (piccole o grandi) che non si voltano dall'altra parte, ma che, magari nel piccolo e nel quotidiano, si rimbeccano le mani. Credo che tutti noi del Club per l'Unesco di Verona, come tanti altri Club diffusi nel nostro Paese, siamo chiamati a continuare in questo impegno.

Lo chiedono quelli che stanno peggio di noi, lo chiedono soprattutto le future generazioni.

Con questo impegno, vi arrivino i più cari e sentiti **AUGURI DI BUON NATALE E DI BUON 2026**.

Noi ci saremo, perché come dice Antoine de Saint-Exupéry **"la speranza è ciò che ci permette di guardare le stelle, anche quando i piedi sono sulla terra"**.

Beppe Menegardi



Riunione UNESCO a Parigi Data: 23 novembre 1946 Località: Francia, Parigi

UN PRESEPIO DAI CONFINI DEL MONDO



Ogni anno, come tradizione, presentiamo in occasione del Natale un presepio. Di solito andiamo a scegliere opere, quadri o sculture di artisti famosi.

Quest'anno per prendere consapevolezza che il messaggio portato dal presepio è un messaggio universale, che coinvolge tanti popoli della terra, senza confini tra nord e sud, est o ovest, scorrendo numerose pagine reperibili su internet, ci è caduto l'occhio su questa **“natività diversa”** dalle immagini tradizionali a cui siamo abituati. E' un'opera di Erland Sibuea, un artista indonesiano scomparso pochi anni fa, la cui arte aveva come caratteristica la vivacità dei colori dei paesaggi balinesi.

A questa natività fanno da sfondo i colori tipici del paese del pittore: tra un manto di fiori gialli, foglie rosse, verdi e blu, germoglia l'inedita natività, come una corolla a tre petali, che si confonde nel luogo

che tutto avvolge. Un simbolo di universalità, di pace, di amore per la natura, di accoglienza, di bellezza.

Un mondo di colori, ricco di vivacità con il quale ciascuno di noi è chiamato ad identificarsi, a confrontarsi e ad arricchire con gioia.

E visto che parliamo di Natale, abbiamo ancora nel cuore e negli occhi il magnifico incontro del 15 novembre scorso durante il quale abbiamo conosciuto più da vicino un grande poeta veronese, **BERTO BARBARANI**, attraverso le parole dell'amica **Eleonora De Guidi**, accompagnata dal suono magico del flauto di **Giordana Ciampalini** e del clarinetto di **Federica Faccincani**, evento che possiamo rivivere collegandoci all'indirizzo del nostro canale you tube <https://www.youtube.com/watch?v=lgiv2DkicbM>).

Una delle sue poesie più belle è proprio il **Presepe de Nadal**.

PER NON DIMENTICARE

In questa occasione non possiamo non ricordare una nostra cara amica, Carla Collesei Billi (scomparsa nel giugno scorso), artista eclettica, poetessa, che ci ha accompagnato in diversi nostri incontri e ci ha incantato con i versi, di incisiva intensità della sua poesia contemporanea densa di profondità e umanità.

Qui la vogliamo ricordare riportando una delle sue poesie "speciali", **Davanti al Presepe**.

Non è solo nostalgia o un semplice ricordo, ma dare senso al nostro vivere quotidiano e all'importanza delle relazioni, come ci insegna, tra le tante, questa frase di Oscar Wilde "**la memoria è il diario che ciascuno di noi porta sempre con sé.**"

DAVANTI AL PRESEPE

di Carla Collesei Billi

*sorride il bambino
tra l'asino e il bue*

*Maria sorride a lui
che giace sulla paglia
Giuseppe si compiace*

*siamo arrivati anche noi
apparentati al pastorello
e al suo stupore*

*la lontananza non ci divide
ci siete tutti
fantasmi amati*

*il pozzo dentro il muschio
ci disseta i ricordi
A bivacchi assonnati
gli assenti
cercano il fuoco*

*sotto palmizi re e cammelli
guardano il cielo*

*lontano ci turberebbe Erode
e il suo castello tra i minareti*

*ma la stella splendente
ridice la speranza*

*e l'angelo di gesso
dipana gli alleluia.*



ECCELLENZA SCALIGERA 2025

Sabato 29 novembre alle 16.00 nella splendida location del MUSEO degli AFFRESCHI G.,B. CAVALCASELLI alla Tomba di Giulietta ci siamo incontrati per vivere una “novità” istituita dal nostro Club quest’anno.

Abbiamo pensato, infatti, di celebrare ed assegnare un riconoscimento, ogni anno, ad un personaggio illustre che si sia adoperato o che si sta adoperando per promuovere e valorizzare il territorio veronese.

Quest’anno il riconoscimento, **ECCELLENZA SCALIGERA 2025**, così l’abbiamo chiamato, è stato assegnato alla memoria dell’Arch. **PIETRO GAZZOLA**, ritirato dai figli Pia e Giannandrea



Per chi non ha potuto partecipare all'evento e non lo conosce, ricordiamo che Pietro Gazzola (Piacenza 1908 – Negrar 1979) ha contribuito a portare in alto il nome di Verona, infatti dopo la loro distruzione da parte delle truppe tedesche in ritirata, si impegnò nel progetto di ricostruzione del di Ponte Castelvecchio (1951) e Ponte Pietra (1957-58), utilizzando materiali originali recuperati dal fiume. Inoltre Gazzola curò la ricostruzione di importanti chiese ed edifici civici. Queste sue capacità furono riconosciute dall'UNESCO PARIGI e fu chiamato come consulente. E' sua, tra l'altro, l'idea del progetto per salvare Abu Simbel e Fhile dall'inondazione prodotta dalla diga di Assuan. Quindi l'Arch. PIETRO GAZZOLA oltre ad essere artefice di importanti progetti a Verona, è per noi, Club per l'Unesco di Verona, importante punto di riferimento.

2026

Augurando ancora a tutti voi e ai vostri familiari un sereno Natale e un Felice 2026, ci risentiremo a breve per presentarvi in dettaglio (speriamo) il programma delle attività pensate e proposte per l'anno prossimo. Chi di voi ha qualche idea, qualche proposta, ricordiamo che l'ascolto e la collaborazione sono alla base della vita del nostro Club. Vi aspettiamo

I nostri contatti:

Mail: presidenza@verona.ficlu.org segreteria@verona.ficlu.org



[https://www.youtube.com @ficlu-verona](https://www.youtube.com/@ficlu-verona)



<https://www.facebook.com/ficluverona>